3) la crescente quantità di programmazione, regolazione, e controllo nell'industria, e la conseguente necessità di più complessa amministrazione, che richiede un numero sempre maggiore di *impiegati*;

4) la moltiplicazione dei beni e delle attività del tempo libero, che richiede una maggiore occupazione nella distribuzione e nel commercio e più servizi personali e professionali, i cui esecutori sono principalmente membri della nuova classe media;

5) lo sviluppo delle funzioni economiche di governo e di servizi pubblici (1).

La tabella 5.1.1. illustra questa tendenza in atto in società industriali avanzate che si trovano in una situazione a cui presumibilmente si approssimerà, in un futuro più o meno vicino, il Piemonte.

TABELLA 5.1.1

Tendenza nella stratificazione nel secolo XX e nel dopoguerra in paesi ad elevato sviluppo (percentuali sulla popolazione attiva) (*)

Nazione e anno di riferimento	Vecchia classe media (Farmers and service workers)	Nuova classe media (White - collar workers)	Operai salariati (Blue - collar workers)
Australia			
1901	37,7	20,7	41,6
1947	23,7	28,0	48,3
Canada			
1901	51,0	15,2	33,8
1951	27,8	32,8	39,4
1961	24,7	38,3	37,0
Inghilterra e Galles			
1901	21,2	15,1	63,7
1951	15,9	29,7	54,4
Stati Uniti			
1900	46,6	17,6	35,8
1950	22,3	36,6	41,1
1960	18,1	42,2	39,7

(1) Si veda Lewis Corey, « The Middle Class », in *Class, Status and Power*, a cura di R. Bendix e S. M. Lipset, Free Press of Glencoe, 1963, p. 373.

(*) Fonte: Abdelmegid M. Farrag, « The Occupational Structure of the Labor Force - Patterns and Trends in Selected Countries », in *Population Studies*, XVIII, 1, July, 1964, p. 27.